



Anno 1969+42 n° 90° in lavatrice
agitare forte in caso di lavaggio a mano.

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE (S)FONDATO ADDIETRO NEL TEMPO

Venerdì 8 Aprile
Sabato 9 Aprile

Redasìon 'd Parma: Via dé 'd lì Diretòr: Al'éma magné Spedisìon: T'al vén a tor Spedisìon p'r i arjòs: Malédett' ti e t'a fatt, cav't il braghi Prési: Mò và'm a tòr al sigarétti.

Dopo 10 anni di goliardia l'Eccellentissimo
tira le somme

Il grande bilancio

Grande scoperta: il rosso non è solo il color del
sangue antico



EDP: (Sappiate che nel rispondere a questa domanda, il duca dirà sicuramente una bugia) Vista la premessa, ti rispondo che non ho mai fallito.

V: E il tuo più grande successo goliardico?

EDP: Crescere un sacco di ragazzi, tanti dei quali prenderanno il mio posto negli anni a venire.

V: Faresti un rapido bilancio del tuo biennio da Duca di Parma?

EDP: No.

V: Ti è stato difficile fare quel che hai fatto?

EDP: La difficoltà maggiore l'ho incontrata nel cercare di cogliere alcuni meccanismi tutt'altro che elementari.

V: Tipo?

EDP: Il ruolo del Duca all'interno della città, nei confronti degli ordini vassalli e dei protettori degli stessi, e dei protettori del Ducato. Ci sono tantissime sfumature che si possono cogliere solo indossando queste insegne.

V: Ti piace quel che vedi in giro?

EDP: Vedo tanta figa fuori dalla goliardia, a parte quello mi piace quel che vedo. In questi due anni c'è stato un incremento dei goliardi di Parma, c'è stato un importante cambio generazionale grazie al quale ci sono ragazzi giovanissimi che si stanno impegnando e che hanno le potenzialità per portare avanti questa città un domani.

V: E quel che vedi all'estero?

EDP: Non ho il passaporto.
(continua a pagina 6)

Come ogni anno, lo Duca di Parma si ritrova a dover decidere cosa scrivere per la prima pagina del giornale che avete in mano, e quest'anno, per non doverlo fare, ha ordinato al Vicario, che qui scrive, di intervistarlo. Per non lasciarvi troppo sulla graticola dell'attesa, passiamo subito al materiale scottante (NdEccellentissimo: le salamele)

Vicario: Nome, Cognome e Generalità.

Eccellentissimo Duca di Parma: Sex Machine, Eccellentissimo Duca di Parma Piacenza Guastalla Lunigiana e Terre Limitrofe.

V: Come descriveresti la tua posizione a chi ti chiedesse che cosa fai?

EDP: Quel cazzo che voglio; (prende il vino) ho solo due obblighi: organizzare la festa delle

matricole e abdicare entro una certa data ben precisa. Tutto il resto è pura passione.

V: Cosa hai speso in questo gioco?

EDP: Un cazzo, non perdo mai al bar.

V: Cosa hai avuto da questo gioco?

EDP: Proprio oggi ho avuto un colloquio di lavoro in cui mi sentivo come se giocassi al bar, e se non avessi fatto tutta la goliardia che ho fatto probabilmente non l'avrei superato brillantemente, come invece è stato. Ho conosciuto tante belle persone, alcune delle quali sono diventate i miei migliori amici, e ho conosciuto anche tante teste di cazzo, che ho imparato ad evitare.

V: Domanda cattiva, qual'è quello che tu definiresti il tuo più grosso fallimento goliardico?

Sex Machine
Eccellentissimo Duca di Parma,
Piacenza, Guastalla, Lunigiana
e Terre Limitrofe

VENERDI 8 APRILE

Ore 08.00 – partenza del tour “Liberatio Scholarum 2011” tra urla dei fan e lanci di mutandine.

Ore 10.00 - jam Session di battesimi in Piazza Garibaldi.
Guest Star: lo Duca di Parma.

Ore 12.00 – cerimonia di consegna delle Chiavi della Città a lo scatenatissimo et esagitato Duca di Parma da parte del Sindaco.

Ore 13.00 – lo Duca posa le chiappe e mangia e anche voi se avete fame.

Ore 15.00 – squasso. chitarre. piazza. bello.

Ore 16.30 – commemorazione degli Studenti caduti per la Patria presso il Rettorato (Via Università, 12)

Ore 18.00 – main Event: cuscinate furibonde con coinvolgimento di vittime civili in Piazza Garibaldi.

Ore 18.15 – cessate il fuoco generale e stesura dei trattati di pace a base di ciccioli e lambrusco.

Ore 20.00 – vedi ore 13.00 però altrove.

Ore 00.00 – li ciccioli reagiscono con l'Eccellentissimo DNA del Duca mutandolo in Gosino Mannaro che semina il panico per il centro facendo il porco.

SABATO 9 APRILE

Ore 05.00 – colazione vigorosa a base di quello che ciascuno si può permettere in Piazza Garibaldi, noi non ci siamo ma se qualcuno ne ha voglia i bar dovrebbero essere aperti.

Ore 10.00 – ritrovo in Piazza Garibaldi per un brunch molto bello a base di malva e finocchiona, contestualmente all'arrivo de li Goliardi dal resto d'Italia.

Ore 13.00 – gargantuesca pizzata al Cafè Garibaldi e contestuale apertura del Backstage V.I.P.

Ore 16.00 – scatta l'Ombra Longa... forse...

Ore 20.00 – “Tesoro, vieni a tavola che è pronta la cena!!”, dove ve lo diciamo sul momento.

Ore 23.58 – lo Duca blinda le feste prima di mutare ancora in Gosino Mannaro (il porco lo fa lo stesso).



il centro stampa della tua città

**DAL 1983... SERVIZIO COMPLETO TESI CON RILEGATURA ARTIGIANALE
APPUNTI E DISPENSE PER TUTTE LE FACOLTÀ E CORSI DI LAUREA**



STAMPA



GRANDE FORMATO



GRAFICA



MULTIMEDIA

Aperti ad orario continuato
anche nelle sedi di:

Copy & Press
GRAMSCI SERVICE

via Gramsci, 7/D
Tel. 0521 992118 - Fax 0521 943465
gramsci@copypress.it

Copy & Press
CAMPUS SERVICE

via Schreiber, 15/H
Tel. 0521 251826 - Fax 0521 926132
campus@copypress.it

Via Spolverini, 4A - Parma
tel. 0521 293611 - fax 0521 291157
info@copypress.it - www.copypress.it

Copy & Press
DIGITAL SERVICE

Scoop dietro le quinte

Un inviato speciale ci svela i segreti dietro il “baraccone Ducale”

Buongiorno a tutti, belli, ma anche un po' ai brutti. Dopo l'ennesimo incipit scontato e pessimo come i prodotti Fidèl nei supermercati Esselunga, mi lancio di buona lena in questa ennesima opera che nessuno di voi sperava di dover subire, ma che, inesorabile come i brufoli sul culo quando si mangia troppa Nutella®, anche quest'anno si presenta nelle vostre mani. Per i nostri nuovi lettori tutto questo assume un alone di meraviglia e stupore, mentre si dirigono di gran carriera verso il traguardo della disillusione, ma per i nostri aficionados c'è qualcosa che potrebbe indurre un moto di sorpresa irrefrenabile, tipo quelli che poi spari folgori dal culo: (Spoiler Alert) sono stato ufficialmente precettato nel Ducato di Parma, nella veste di Vicario. Chi mi conosce lo sa, chi non mi conosce non lo sa (prevengo la redazione autocommentandomi: “Ma dai! Davvero?”), fatto sta che questa nuova veste che mi trovo addosso, a parte starmi stretta di spalle, viste le mie oserose dimensioni, mi ha aperto tutta una serie di nuove prospettive rispetto alla mia esistenza e sopravvivenza in questo gioco strano; spiegare il concetto di “città” e “Ordine Sovrano” a chi fino all'altro ieri viveva la sua quotidianità nel dorato e ovattato mondo dell'“Ordine Vassallo” non è proprio cosa semplice, e ancora meno semplice è capirlo, mettendo in dubbio tutte le convinzioni su cui uno costruisce la propria figura di Capo Ordine. Per quanto mi riguarda, essendomi fino all'altro giorno immerso a piè pari nel dorato mondo del Ducato di Lunigiana e Versilia, la missione sem-

brava impossibile: avevo acquisito troppa sicurezza, abituato com'ero a prendere tutte le decisioni che riguardassero il mio ordine in modo totalmente autonomo, abituato a non dover chiedere il permesso a nessuno, ma al massimo a dover pagare le conseguenze delle mie azioni. Tutto d'un tratto però le cose sono cambiate, in maniera assolutamente spontanea, e mi sono trovato incastrato indissolubilmente ad una concezione di goliardia che non è più una “guerra fratricida”, in cui cerchi di smerdare questo o quell'altro capo ordine o capo balla o chichessia, ma che mi riesce agevole ricondurre alla figura dei caschi blu, “arbitri” di un preteso conflitto, in cui non deve esserci né vinto né vincitore. Tutto ciò in un'ottica molto generica e generalista, al contrario di quanto poi non si sia tradotto su un piano più squisitamente concreto e attuale, e qui sta il cosiddetto “baraccone Ducale”: a Parma non è difficile che l'inesperta matricola o il nobile superbo vedano gli incarichi di governo come parentesi di relax al di fuori della frenetica vita all'interno dell'ordine, fatta di riunioni settimanali e impegni più o meno continui nel corso dell'anno; è facile pensare che il lavoro del governo ducale si concentri tutto tra Festa delle Matricole e le settimane precedenti; è ancora più facile pensare a quanto possa essere facile la vita di chi non deve preoccuparsi di immatricolare, processare e garantire la sopravvivenza di un ordine di anno in anno. Ma, si sa, le cose facili raramente sono quelle giuste (anche se le ragazze facili sono sempre quelle giuste da non

presentare alla mamma), e anche in questo caso la verità richiede di salire un ulteriore gradino: tutte le questioni per cui l'incarico di governo sarebbe una pacchia sono il riflesso sulla superficie di un pozzo profondo, fatto di poche ma cruciali considerazioni: il relax non esiste nell'ordine sovrano, l'ordine sovrano ha il dovere di porre gli ordini nelle condizioni di fare tutto quello che fanno, di mantenere una situazione di relativo equilibrio tra le forze in campo, di sabotare tutti e di non favorire nessuno, perché si sa che non c'è gloria senza sacrificio. L'Ordine Sovrano non cresce goliardi, cresce ordini! Alleva la città che verrà nel futuro, alimenta le aspettative di chi questa tradizione ha creato e proseguito, facendo niente di così diverso (e parlo per esperienza) da quello che fanno tutti i goliardi, ma con la differenza che sulle spalle non c'è solo il peso del passato e il peso (maggiore) del futuro, ma soprattutto ognuno sente il peso di sé stesso, di quanto ha fatto e quanto ha sacrificato per questa “scuola”, in memoria non di altre persone venute prima, ma in memoria delle grandiose esperienze fatte gravitando intorno a questa “Goliardia”. Gravitate, jucundi juvenes, siate motori della vostra rivoluzione, siate satelliti di voi stessi nella centrifuga della rotazione, che tanto i sacchetti per vomitare li trovate nel sedile davanti al vostro.

Soldato Scelto Pecorina
Vicarius Parmae

La turpe vita della contessa Scoperto finalmente il vero padre della Patria

Eh mia cara Italia sono ormai 150 anni che ci dai da vivere e da ricordare. In quest'anno importante per te volevo ricordare un po' di storia a chi è nato sulle tue membra. Ma siccome è Goliardia che si fa, cantiamo tutti insieme ricordando come nacque questo stivale che ci culla sul Mediterraneo da un secolo e mezzo:

La Contessa di Castiglione

La contessa di Castiglione dava il culo a Napoleone,

la contessa di Castiglione dava il culo a Napoleon!

Ed a Torino rimasto Camillo

in barba agli amanti si trastullava il billo!

E il prode Nigra faceva il ruffiano

mentre l'imperatrice glielo prendeva in mano!

E il re, e il re, Vittorio Emanuele

durante, durante, durante Solferino

vedendo, vedendo, vedendo un contadino

gli chiese, gli chiese, gli chiese un gran favor:

“A tua moglie, per piacere, voglio metterlo nel sedere: a tua moglie, per piacere, voglio metterlo nel seder!”

E il re borbone, fuggendo a dirotto

messa una mano sul culo

gridò “Me l'hanno rotto!”

E Garibaldi, rivolto a Mazzini

disse “To ma' puttana, m'hai rotto il pistolin!”

Così, così, l'Italia la fu fatta, fu fatta, fu fatta, fu fatta a stivaleto

fra 'na, fra 'na, fra 'na chiavata e un letto e mille, e mille, e mille trovateli!

E tu di chi sei figlio (3 v.) di chi sei figlio tu?

Son figlio di puttana (3 v.) e di un garibaldin!

Allora siam fratelli (3 v.) fratelli siamo allora!

Vi aspetto in P.zza Garibaldi l'8 e il 9 Aprile per cantarla tutti insieme e riscoprirci Fratelli.

Uno Da Ufo
Luogotenente Generale
del Ducato di Parma



A-style hair fashion presenta la nuova collezione Mahogany hair dressing presso la propria sede situata in Strada Quarta 5. La collezione presenta varie sfaccettature di colore di tendenza al top della moda, forme di taglio studiate e create in collaborazione con gli stilisti di abiti e forme e volumi che si riconducono alle linee chiave della moda abiti internazionale primavera estate 2011.

Vi aspettiamo su appuntamento dal martedì al sabato orario continuato dalle 9 alle 18 per affrirvi la nostra professionalità a 360 gradi su tutto il meraviglioso mondo del creare il vostro look.



Strumenti utili per una sana esperienza alle Feste. O almeno così dicono in giro...

Ero tentato, quando ho iniziato a scrivere queste righe, di toccare un argomento che quasi sicuramente tutti voi, ormai, avete sentito trattare talmente tante volte negli ultimi mesi da averne le palle così piene che potreste mungerle: mi limiterò quindi a fare un piccolo cenno all'evento, utile soltanto come paragone. Sono 150 (centocinquanta) anni che l'Italia esiste come Stato e sono sicuramente almeno 42 (quarantadue!!) anni di fila che nella piazza di Parma si svolgono le feste delle matricole: questo significa che quasi un terzo della vita della nostra Nazione è stato scandito dall'annuale celebrazione di questo "rito", dai canti (o spesso dai ragli febbricitanti) di studenti universitari che prendono possesso della città. Vi inviterei a riflettere su questo punto, ma se siete sbronzi quanto spero che siate non ne sareste in grado e se invece non lo siete forse è meglio che prima di continuare andiate sbronzarvi, vi accendiate una sigaretta e troviate una bella ragazza (se non è bella bevete ancora un po', lo diventerà) con cui provarci. Non voglio sminuire il mio stesso lavoro dicendo che non valga la pena leggere questo articolo: dico solo che se lo farete nelle succitate condizioni sarete sicuramente entrati meglio



nello spirito di questa giornata.

Passiamo ora alle comunicazioni di servizio:

Come redattore di questo giornale vi vorrei fornire un paio di linee guida sul suo utilizzo in modo da evitare spiacevoli inconvenienti. Innanzitutto sapiate che lo stampiamo su carta di un certo spessore e che di solito non è molto morbido, quindi non usatelo per pulirvi il culo perché graffia, non so perché ma ogni tanto qualcuno ci prova, quindi meglio avvisare e in secondo luogo ricordate che "non è un riparo per uragani" (cit. etichetta delle coperte in Thailandia... non se qualcuno ci abbia mai provato ma nel dubbio io ve lo dico).

Gli alcoolici di cui state cercando di liberarvi non dovrebbero essere dispersi SUL ciccione sorridente che ogni tanto vedete passare per la piazza: tende a smettere di sorridere e a diventare leggermente aggressivo. Si consiglia di fornirli in apposito contenitore, pieno e intonso.

L'altro ciccione che sorride meno ha un sacco di cose da fare, se proprio dovete rompere i coglioni andate dal tizio più basso che trovate provvisto di mantello azzurro, sarà sicura-



Surfing Gear and Apparel Parma, via Emilio Lepido 31

mente felice di risolvere i vostri problemi o di indirizzarvi laddove possiate risolverli. Generalmente per problemi particolarmente gravi (ad esempio se il ciccione sorridente ha smesso di sorridere) i problemi vengono risolti in luoghi molto umidi e andarsene via bagnati dalla città non è mai una bella

cosa.

Una donna che sta per andare via bagnata dalla città è considerato un problema abbastanza grave da disturbare il ciccione che non sorride. In ogni caso, se non riuscite a trovarlo potete chiedere in giro di Luppulo Selvaggio (assicuratevi solo di

avere tempo sufficiente per un turno in fonderia).

In caso di nausea provate a controllare che intorno a voi non ci sia un tizio che sembra Gesù con un manto nero e un simbolo giallo. Il fatto che stiate male forse non è dovuto all'alcool ma al moto sussulto-

rio generato dalla sua presenza. Allontanarvi di qualche metro potrebbe essere sufficiente.

Prolissus Podalicus
detto L'Enigmistico
Gran Cerimoniere
del Ducato di Parma

La raccolta fondi del Ducato. Dal nostro inviato a Wall Street.

Ancora una volta la borsa ha cagato fuori dal vaso...

...o era tutto il contrario che dovevo dire??

"Un obolo di qualsiasi genere e natura ..." questa è la frase ricorrente di noi goliardi questuanti, e si... questuanti è un termine che esiste in italiano, e lo so perché ho appena controllato su google. Ma perché ve lo racconto? Perché la questua è ciò di cui mi occupo, la questua è una fonte di reddito per noi goliardi, paragonabile al lavoro in nero di una colf messicana, ed è con la questua che corrompiamo l'animo dei gentili signori al comune per rallegrare la ducal piazza, comperare il vino per rallegrare l'animo, e pagare le donne per avere ciò

che abbiamo sempre desiderato... i tortelli alle erbette. Ma come si svolge una questua? Durante la questua un gruppetto di goliardi passa di negozio in negozio a richiedere un obolo. L'obolo è un piccolo contributo, è bene che la gente sappia che noi goliardi non elemosiniamo, noi chiediamo che può essere dato a piacimento in qualsiasi modo. Noi Goliardi poitraremo l'uso più opportuno da qualsiasi cosa ci venga data, "tranne schiaffi o insulti" questa frase è meglio riformularla in maniera opportuna, prima o poi lo beccheremo lo stronzo a

cui venga in mente una moneta da tre euro (tranquilli sapremo trovare un utilizzo pure per quella). Per essere dei buoni questuanti bisogna disporre di alcune cose: una seria passione per il cazzeggio, una bella faccia da culo (metafisicamente parlando), esperienza (perché senza di quella ti ritrovi sempre nei bar dei cinesi, che più che darti qualche obolo lo ricevono) e speranza. L'esperienza è molto importante, serve a riconoscere il negoziante bonaccione, da quello che ti evita come la peste (che ricordiamo a tutti, in Italia si è estinta nel

1856). Molto confortanti sono comunque i negozianti di una certa età che tentano ogni volta di sbalordirci con i loro racconti "perché alla mia età i goliardi si pugnallavano per quelle dieci lire lì...", lasciandoci in effetti un poco interdetti e malinconici. Quella sopracitata e' comunque una categoria che risulta molto godibile se paragonata alle gentili signorine, che senza neppure farci passar la soglia del loro maniero commerciale, ci invitano con un sorriso all'uscita esclamando "abbiamo già tutto grazie" ottenendo da noi risposte benevolenti del tipo "proprio per questo siamo qui/non siamo venuti a vendere nulla". Come avete visto non è un lavoro semplice, è un gioco di sguardi e sorrisi, che se ti va bene può farti guadagnare qualche cosina, se ti va male ti ritrovi a limonare col macellaio. Ebbene sì, i macellai sono anche loro una categoria da non sottovalutare, sotto a un duro sguardo affilato e un camice

pieno di sangue, si nascondono persone che hanno solo bisogno di un'abbraccio e che magari ci ripagano in cioccolattini solo per avergli fatto compagnia per qualche minuto. Come dimenticarci, anche se vorremmo, delle gentili commesse di profumerie, che in epoche diverse sarebbero state accusate di stregoneria (cosa che dovrebbe essere riproposta) che tentano di coprire il nostro profumo all'essenza di Taver-nello, acquisito in anni e anni di bevute, con dell'altro alcol imbevibile, contenuti in quelli che chiamano "campioni", anche se l'unico record che hanno infranto è quello dell'inutilità (la mia proposta di supposte per matricole è stato boicottato). Certo non è tutto rosa e fiori, c'è chi si lamenta ancora della crisi, c'è chi da quattro anni dice di aver appena aperto l'attività, ma c'è sempre chi con un sorriso ci saluta e si ricorda della nostra baldanza, baristi che ci rifocillano con caffè, brioches e buoni bicchieri di

bacco, tabaccai che ci fanno giocare qualche schedina a sbafo, che inseriscono i nostri nomi in bische clandestine e che scoprono i nostri nomi essere per l'anagrafe fasulli. Tutto questo discorso per farvi recepire una lezione, ovvero che la derivata di una costante equivale a 1 e che quello di cui godrete durante le feste matricolari, quello che berrete durante le feste, quello che mangerete durante le nostre feste è ricavato con la fatica e sudore del lavoro di qualcun'altro, e quindi il suo sapore sarà di sicuro migliore.

Lionheart Asfidanken
Gran Elemosiniere
del Ducato di Parma

DI BACCHI ANDREA • VIA FARINI, 29/A
43100 PARMA • Tel. 0521/235623

